

BOSCA S.R.L.  
[boscasrl@pec.it](mailto:boscasrl@pec.it)

e p.c.: REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Area Valutazione Impatto Ambientale e  
Autorizzazioni  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA  
BIODIVERSITÀ DELTA DEL PO  
c.a. E. Cavalieri, L. Monteleone  
[parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it](mailto:parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it)

PROVINCIA DI RAVENNA  
Servizio Territorio  
[provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

COMUNE DI RAVENNA  
Servizio Tutela Ambiente e Territorio  
Servizio Sportello Unico Edilizia - CQAP  
SUE - SUAP  
U.O. Geologico - Ufficio Geologico e  
Protezione Civile  
Servizio Mobilità e Viabilità  
Servizio Strade  
[ambiente.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:ambiente.comune.ravenna@legalmail.it)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e  
Paesaggio per le Province di Ravenna,  
Forlì-Cesena e Rimini

c.a. M. Iacobellis, S. Morsiani

[sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

AUSL DELLA ROMAGNA - Dipartimento di  
Sanità Pubblica

Servizio Igiene Pubblica

c.a. M. Golfera

[ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it](mailto:ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it)

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA  
ROMAGNA

[bonificaromagna@legalmail.it](mailto:bonificaromagna@legalmail.it)

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL  
FUOCO DI  
RAVENNA

c.a. V. Cuttone

[com.ravenna@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.ravenna@cert.vigilfuoco.it)

ARPAE

- Servizio Autorizzazioni ambientali e  
Energia - Area Est - sede Ravenna

Unità AUA ed Autorizzazioni settoriali

c.a. P. Dradi

Unità Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali  
Specifiche

S. Berardi

**Oggetto:** Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2018, e Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 59/2013, relativo al progetto “**AUMENTO DEI QUANTITATIVI DI TRATTAMENTO DEL FRANTOIO MOBILE**”, in riferimento all’impianto esistente di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13-R5) all’interno del Polo estrattivo “la Bosca”, localizzato nel Comune di Ravenna (RA) – proposto da BOSCA S.R.L. (fasc. RER n. 1317/15/2026)  
**- Comunicazione a seguito di verifica di completezza.**

Con la presente si comunica che la Scrivente ha provveduto, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 27-bis, comma 3, del Decreto Legislativo n. 152/2006, alla verifica di completezza per il progetto in oggetto, la quale ha dato esito negativo; di seguito si riportano le integrazioni documentali richieste dagli Enti competenti per il procedimento in oggetto:

Il **Comune di Ravenna**, con nota acquisita da ARPAE al PG n. 68687 del 15/04/2026, chiede che la Società proponente presenti la seguente documentazione:

Servizio Patrimonio

1. Inquadramento grafico catastale dell'area di intervento con indicazione di tutti i mappali/particelle catastali interessati dal progetto;
2. Elenco di tutti i mappali/particelle interessati dal progetto ed i relativi intestatari catastali.

Servizio Sportello Unico per l'Edilizia

3. Ritenendo che le opere previste, sulla base di quanto assunto dal proponente, possano essere assimilate a quanto descritto all'art. 149 del D.Lgs 42/2004, lett. b) quali "*interventi che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili...che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio*" per i quali non sia necessaria alcuna Autorizzazione Paesaggistica, si chiede di specificare se il progetto comporti modifiche a morfologia, compagine vegetale, visuali, funzioni, assetti, caratteri del territorio tali da rendere necessario tale titolo, quindi eventualmente rimuovere dall'elenco dei titoli / autorizzazioni comprese nel PAUR l'Autorizzazione paesaggistica.

Il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna**, con nota acquisita da ARPAE al PG n. 79415 del 30/04/2026, comunica quanto di seguito riportato.

- Premesso che si rilevano incongruenze tra quanto dichiarato nella documentazione di progetto presentata e quanto desumibile dalla pratica antincendio n. 24772 depositata e successive istanze di rinnovo periodico di conformità antincendio (ex art. 5 DPR 151/2011) relativa all'attività 12.2.B e 13.2.B, in merito ai quantitativi di oli minerali detenuti in deposito presso l'impianto, per cui si rimanda alla comunicazione trasmessa dall'Ente consultabile sul sito web della Regione Emilia Romagna (link riportato in fondo alla presente);

- Non essendo presente documentazione conforme a quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011 e dal D.M. 7/08/2012 in merito all'attivazione dei procedimenti amministrativi in materia di prevenzione incendi che permetta di esprimere parere di competenza ai sensi del D.P.R. n. 151/2011, si chiede la seguente documentazione:

4. chiarire l'incongruenza di cui al primo periodo quindi, qualora siano previste nuove attività ricomprese nell'Allegato I del D.P.R. n. 151/2011 ovvero modifiche sostanziali ai fini antincendio delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi già esercitate (sia con aggravio del rischio incendio sia sostanziali senza aggravio), adempiere agli obblighi previsti dal medesimo D.P.R. n. 151/2011, inoltrando la documentazione redatta conformemente a quanto disposto dal D.M. 07/08/2012 (art. 3 "Valutazione del progetto" e/o art. 4 "Richiesta di controllo mediante S.C.I.A.").

L'**Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po**, con nota acquisita da ARPAE al PG n. 78928 del 29/04/2026, in considerazione della localizzazione del progetto, visto quanto disposto dalla L.R. n. 6/2005, art. 25 "*Contenuti generali del Piano territoriale del Parco e norme di carattere generale*" in merito alle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti in zone del Parco e nell'area contigua, ritiene che debba essere valutata in maniera più approfondita la compatibilità del progetto in esame, che prevede l'incremento dei quantitativi da sottoporre a recupero in impianto, con i dettati della norma di cui sopra; valuta pertanto che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza appropriata, pertanto chiede:

5. la predisposizione di uno Studio di Incidenza appropriato che valuti l'impatto di progetto su

habitat, fauna, flora e siti Rete Natura 2000 (con particolare riferimento a quello limitrofo "IT4070010 ZSC-ZPS Pineta di Classe"), in particolare per gli aspetti relativi a rumore, incremento del traffico su strada e relative emissioni per conferimento rifiuti in ingresso all'impianto e trasporto EoW/rifiuti non recuperati in uscita dallo stesso, emissioni polverulente in fase di esercizio dell'impianto, potenziale rischio di investimento della fauna selvatica derivato dall'incremento di traffico di progetto. La valutazione dovrà inoltre considerare l'impatto cumulativo che si genera dalla sovrapposizione dell'attività in progetto con l'attività estrattiva in essere, secondo quanto richiesto al successivo punto 11). Sulla base delle risultanze dell'analisi, lo studio dovrà inoltre definire eventuali misure di mitigazione atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

In merito all'**Autorizzazione Unica Ambientale** compresa nel presente PAUR, ARPAE SAE di Ravenna di concerto con il Comune di Ravenna (nota acquisita da ARPAE al PG n. 68687 del 15/04/2026), chiede la seguente documentazione:

6. Istanza di Modifica Sostanziale di AUA (AUA vigente n. 2623 del 28/08/2015 e smi) comprensiva di:
  - a. Comunicazione per esercizio di operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in regime semplificato (art. 216 del D.Lgs 152/2006 e smi);
  - b. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (art. 269 del D.Lgs 152/2006 e smi);
  - c. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque reflue di dilavamento in acque superficiali (art. 124 del D.Lgs 152/06 e smi);
  - d. Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di competenza comunale (art. 124 del D.Lgs 152/06 e smi);
  - e. Nulla osta di impatto acustico di competenza comunale (articolo 8, commi 4-6, L. n. 447/1995).Si precisa che il titolo di cui al punto e) risulta necessario anche se non presente nel vigente Provvedimento di AUA (AUA vigente n. 2623 del 28/08/2015 e smi);
7. Impegno al pagamento degli oneri per la valutazione di impatto acustico.

In merito alla **Valutazione di impatto ambientale**, si chiede di integrare il SIA e, di conseguenza, la SNT, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. n. 4/2018, all'art. 13 e all'art. 15, comma 2 lettera b), ovvero con le informazioni previste dall'art. 22 del D.Lgs n. 152/2006 e dall'Allegato VII alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., con i seguenti elementi:

8. inquadramento del progetto rispetto alla pianificazione comunale (PSC, POC, RUE);
9. dare evidenza, in merito all'inquadramento del progetto rispetto alle aree soggette a pericolosità idraulica in cui si fa riferimento ai dati di pericolosità relativi al secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE, dell'aggiornamento attualmente in corso delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni (PGRA) del Distretto del Po (mappa di pericolosità di alluvioni - terzo ciclo di pianificazione (2027 – 2033) - Decreto SG 4/2026);
10. una descrizione dell'eventuale fase di dismissione dell'impianto di recupero rifiuti inerti in progetto e ripristino ambientale e la valutazione dei relativi impatti ambientali per le matrici considerate;
11. la valutazione di impatto cumulativo, derivato dalla sovrapposizione dell'esercizio dell'attività di recupero rifiuti in progetto con l'attività estrattiva in essere nel polo (considerando per quest'ultima escavazione, eventuale lavorazione del materiale, trasporto dei materiali inerti, eventuale tombamento dei laghi di cava), dovrà essere condotta per tutte le matrici ambientali considerate, al fine di valutare la significatività o non significatività dell'impatto, con particolare riferimento alla valutazione dell'impatto in atmosfera dove pare che l'impatto cumulativo sia stato valutato solo per la fase ante-operam;
12. valutare l'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura

- ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e rispetto alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;
13. in merito alla conformità alla pianificazione in materia di qualità dell'aria (PAIR 2030), considerato che l'impianto in progetto ricade in Pianura Est:
    - a. corrispondere a quanto disposto dall'art. 27 nelle NTA del PAIR 2030, commi 1) e 2); fornire inoltre un bilancio emissivo complessivo ante-operam e post-operam, per tutti gli inquinanti indicati, che comprenda le sorgenti emissive dirette e indirette (considerando, a titolo esemplificativo, emissioni polverulente, da traffico indotto, emissioni di inquinanti derivate dal funzionamento dell'impianto, dal consumo di energia ecc.) tenendo conto dell'impatto cumulativo secondo quanto richiesto al punto 11), che dia evidenza dell'incremento dell'impatto di progetto;
    - b. sulle risultanze del bilancio emissivo, relazionare sulle previste misure mitigative e/o compensative necessarie alla mitigazione dell'impatto di progetto, indicandone eventualmente di aggiuntive, specificandone inoltre tempistiche di realizzazione e di efficacia;
  14. aggiornare la matrice di valutazione degli impatti rispetto alle richieste sopra formulate, tenendo conto delle eventuali diverse valutazioni di impatto cumulativo;
  15. aggiornare il SIA con le informazioni di cui sopra (rendendole visibili) e rendere uniformi i documenti interessati dalle modifiche richieste.

**Si chiede** inoltre di:

16. inquadrare l'impianto rispetto al regime autorizzativo indicato nella Legge n. 239/2004, art. 1, c. 56, indicando altresì i quantitativi di stoccaggio di oli minerali presenti in impianto e di quelli ulteriori previsti dal progetto in mc, tenendo conto anche di quanto richiesto al punto 4) dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna; se l'attività risulta sottoposta a regime autorizzativo, presentare domanda di "Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e/o di stoccaggio di oli minerali" corredata dalla documentazione necessaria. Ai fini della valutazione da parte del proponente sull'eventuale sottoposizione del progetto al regime autorizzativo di cui sopra, si riportano le seguenti indicazioni da seguire:
  - a. ai fini del calcolo della capacità geometrica complessiva di un deposito di oli minerali, si applica quanto disposto dall'art. 24 del R.D. 20.7.1934 n. 1303 e s.m.i.: *"la capacità di un serbatoio destinato a contenere oli minerali è espressa dal volume geometrico del serbatoio stesso; la capacità di un deposito di oli minerali è data dalla somma delle capacità geometriche dei vari serbatoi in esso installati, a qualsiasi prodotto petrolifero destinati, più la quantità massima, espressa in metri cubi, dei prodotti petroliferi dei quali sia stato autorizzato l'immagazzinamento in fusti od altri imballaggi"*;
  - b. ai fini del calcolo della definizione oli minerali, si applica quanto disposto dell'art. 1, comma 8, lett. c), della Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i.: sono ricompresi nella categoria degli oli minerali: *"gli oli minerali greggi, residui delle loro distillazioni e tutte le specie e qualità di prodotti petroliferi derivati e assimilati, compresi il gas di petrolio liquefatto e i biocarburanti ed i bioliquidi"* dove per biocarburanti e bioliquidi, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 03.03.2011, n. 28, sono da intendersi:
    - i. lett. h): *"«bioliquidi»: combustibili liquidi per scopi energetici diversi dal trasporto, compresi l'elettricità, il riscaldamento ed il raffreddamento, prodotti dalla biomassa"*
    - ii. lett. i): *"«biocarburanti»: carburanti liquidi o gassosi per i trasporti ricavati dalla biomassa"*;
17. completare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà secondo quanto richiesto all'art 15 della L.R. 4/2018 con il costo totale di progettazione e realizzazione del progetto al fine di

- verificare la correttezza delle spese istruttorie versate ai fini della VIA;
18. tenendo conto di quanto risposto ai punti precedenti, produrre, in un documento distinto, l'elenco dei titoli e autorizzazioni compresi nel PAUR, modificando di conseguenza l'elenco dei titoli riportato in avviso al pubblico (con particolare riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica, eventuale Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e/o di stoccaggio di oli minerali, eventuale parere di conformità antincendio, AUA comprensiva, tra gli altri, di Nulla osta di impatto acustico, inserendo altresì il Parere sull'impatto ambientale ai sensi della L.R. n. 4/2018, art. 19, comma 7);
  19. si chiedono chiarimenti circa la presenza di autorizzazioni/varianti ai piani che prevedono la pubblicazione sul BURERT che motivano l'avvenuta presentazione dell'apposito avviso al pubblico, altrimenti rimuovere l'avviso di pubblicazione dalla documentazione presentata.

Le richieste e comunicazioni pervenute, per le quali si invita il proponente a prenderne visione, sono consultabili sul sito web della Regione Emilia Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Al fine di procedere con l'istruttoria è necessario acquisire gli elementi integrativi sopraindicati e, al riguardo, **si chiede cortesemente di far pervenire copia delle integrazioni richieste, alla scrivente ARPAE e alla Regione Emilia-Romagna Servizio - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni**, in qualità di autorità competente per la pubblicazione sul web. A tale proposito si comunica che a far data dal 01 aprile 2026 la pec di Arpae di Ravenna è la seguente: [ravenna@pec.arpae.it](mailto:ravenna@pec.arpae.it), come indicato in calce alla presente.

Al ricevimento di quanto richiesto, ARPAE SAE di Ravenna provvederà, se la documentazione sarà completa, alla comunicazione di verifica di completezza positiva alla Regione Emilia-Romagna e al Comune interessato al fine dell'avvio del procedimento con pubblicazione dell'avviso sul sito web della Regione oltre che sull'albo pretorio delle amministrazioni comunali territorialmente interessate.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in difetto di un esaustivo riscontro rispetto alle richieste formulate **entro il termine massimo di giorni 30 a far data dal ricevimento della presente (non prorogabili)**, la domanda si intenderà ritirata ed il procedimento archiviato.

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA  
DI RAVENNA – AREA EST  
*Dott.ssa Tamara Mordenti*  
*documento firmato digitalmente*

Responsabile del procedimento di PAUR Regione Emilia-Romagna: Il Responsabile dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

Responsabile dell'istruttoria di PAUR di Arpae SAE di Ravenna: Dott.ssa Tamara Mordenti - Cell. +39 3317494456 - [tmordenti@arpae.it](mailto:tmordenti@arpae.it)

Per informazioni contattare: Arch. Francesco Biral – Cell. +39 3314010046 – e-mail: [fbiral@arpae.it](mailto:fbiral@arpae.it)